I criteri d'accesso alla gara sono stati definiti «discriminatori»

Cooperative B, sale la tensione Sott'accusa il bando del Comune

Il nuovo bando per la manutenzione cittadina agita gli animi. Della delicata faccenda, che vede direttamente coinvolti i lavoratori delle cooperative sociali, se n'è parlato ieri a Palazzo dei Bruzi. Durante l'incontro sono intervenuti, oltre a una nutrita rappresentanza di operai, il vicecapogruppo consiliare del Pd Marco Ambrogio, il commercialista (nonché iscritto al Partito democratico) Bruno Fucilla, il capogruppo del Pse Enzo Paolini, quello di Buongiorno Cosenza Sergio Nucci, i sindacalisti Gianluca Campolongo e Gianluca Esaltato della Cisl. Al centro della discussione l'analisi del bando che, secondo i diversi esponenti chiamati a prendere la parola, sarebbe illegittimo e sfavorirebbe le preesistenti cooperative interessate a partecipare alla gara. Sott'accusa, in particolare, ci sono i criteri di accesso, ritenuti «discriminatori». Ambrogio e gli altri, specificando una comunione d'intenti al riguardo anche con gli esponenti della maggioranza in consiglio comunale, ritengono fondamentale il mantenimento di tutti i 500 posti di lavoro dei cooperatori sociali. Dal canto loro gli operai, anche quelli raggiunti dall'interdittiva antimafia, non hanno alcuna intenzione di mollare la presa. E hanno annunciato di scendere nuovamente in piazza se non dovessero essere accolte le loro istanze. Ambrogio ha infine reso nota la richiesta di immediato intervento del prefetto Gianfranco Tomao. ◂ **(f.me.)**